

**Cgil, allarme per il tessile abruzzese. «Vanno riviste le risorse Fas destinate ai settori produttivi» Per il sindacato spariti 2,5 milioni per il polo dell'alta moda**

PESCARA. Va rilanciato il settore tessile e dell'alta moda abruzzese. L'appello è dei sindacati Filtea Cgil e Cgil Pescara che chiedono al presidente della Regione, Gianni Chiodi, e all'assessore allo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, un incontro, «in tempi rapidi», per rilanciare un settore che, «pur rappresentando un'eccellenza del territorio, versa in una situazione di estrema difficoltà» anche a causa di una carenza di investimenti.

La Cgil chiede in particolare alla giunta regionale che siano «riviste» le risorse Fas (i fondi per le aree sottoutilizzate) e del Master Plan da destinare al settore.

Secondo Domenico Ronca della Filtea Cgil queste risorse, provenienti da interventi nazionali e comunitari, ci sono, ammontano complessivamente ad oltre due miliardi e 700 mila euro, ma nessuna di esse è al momento prevista per il tessile.

«Riteniamo incomprensibile», afferma il sindacalista «la logica di utilizzo di questi fondi». Ronca aggiunge, inoltre, che per il polo dell'alta moda erano stati individuati due milioni e mezzo di euro, «di cui non si sa più nulla». Per la Cgil occorrono, dunque, interventi urgenti, tenendo conto che nel Pescara sono impiegati nel settore circa 5.000 lavoratori, per lo più donne, 500 dei quali costretti alla mobilità, nell'ultimo anno, a causa della crisi.

Una crisi, ha aggiunto il segretario provinciale della Cgil, Paolo Castellucci che sta investendo in maniera preoccupante e «drammatica» l'intero territorio pescarese. Solo nel periodo dal 1° febbraio al 31 agosto, si sono registrate 6.928 cessazioni di lavoro, che hanno interessato per lo più donne oltre i 40 anni. Eppure spazi per la crescita ci sono. Nelle scorse settimane proposte per incrementare la domanda nei settori abbigliamento, tessile e pelletteria erano state avanzate dalle Camere di Commercio americane all'assessore Castiglione e al presidente del Centro Estero delle Camere di commercio d'Abruzzo, Daniele Becci, durante una serie di incontri con i responsabili delle Camere di commercio di New York, Buenos Aires, San Paolo del Brasile, Vancouver e Caracas.